

Il lavaggio del colon



L'idrocolonterapia è un ottimo strumento sia terapeutico che diagnostico per **riportare il colon alle sue funzioni fisiologiche**. L'effetto terapeutico consiste nell'eliminazione immediata di ogni ristagno presente nel tratto colico dell'intestino. I ristagni apparentemente sono ben tollerati dall'organismo; infatti esistono individui le cui evacuazioni sono ridotte a una o due alla settimana, fino a frequenza anche quindicinale, e non sembrano accusare nessun disturbo. In **realtà la formazione di feci indurite non è altro che un adattamento che il colon mette in atto per ridurre il volume delle feci che altrimenti ingombrirebbero il viscere fino ad ostruirlo**. Inoltre **l'inevitabile disidratazione delle feci sottrae materiale biologicamente trasformabile alla flora batterica nel tentativo di ridurre la formazione eccessiva di gas nei processi di fermentazione e putrefazione**.

Perché è necessario rimuovere le feci che ristagnano nel colon?

Perché ostacolano i normali movimenti e ritardano il fisiologico ricambio di materiale fecale che è necessario avvenga in tempi ragionevoli. Si tratta quindi, rimuovendo le feci indurite, di arrivare a pulire il tratto più a monte del colon, il **cieco**, dove, in un intestino mal funzionante, si instaura la **disbiosi** cioè l'alterazione della normale flora batterica, responsabile di quasi tutti i sintomi sopra riportati che sono alla base della **Sindrome dell'Intestino Irritabile (IBS)** comunemente detta "colite". Proprio per quanto detto, l'idrocolonterapia si differenzia da un semplice clistere che ripulisce solo l'ultima parte del colon, perché **siamo in grado di effettuare il reale ricambio**

della flora batterica alterata, rimuovendo il vero materiale intossicante localizzato nel colon trasverso e specialmente nel "lontano" cieco.

L'Idrocolonerapia, importante anche come mezzo diagnostico

L'idrocolonerapia può essere anche un valido strumento diagnostico. Il medico che effettua la pulizia, osserva il comportamento dell'intestino durante la terapia valutando la funzionalità del colon e, indirettamente, di tutto l'apparato digerente. Si possono così decidere i passi terapeutici successivi alla seduta di Idrocolonerapia quali: **variazione della dieta, cambiamenti nelle abitudini e nella modalità dei pasti, l'apporto di integratori che migliorino la prima digestione, l'uso eventuale di rimedi fitoterapici depurativi, digestivi, carminativi, lassativi e riequilibratori della flora batterica.**

Idrocolonerapia, è proprio un semplice lavaggio intestinale?

Da quanto detto sopra si evince che l'Idrocolonerapia non è un semplice lavaggio dell'intestino ma un'operazione che, in mani esperte, diventa l'occasione per ridare al colon un'altra prospettiva che non sia quella di rappresentare la fonte di disturbi che condizionano la qualità della vita e che può diventare una possibile causa di gravi malattie in futuro. Non si pensi che si tratti di un'operazione dolorosa o imbarazzante.

Benefici

Miglioramento dello stato generale, sensazione di grande benessere e leggerezza, diminuzione della taglia e perdita di peso, miglioramento del transito intestinale, miglior assimilazione dei nutrienti, miglioramento dello stato della pelle, dei sensi, della circolazione degli arti inferiori, eliminazione dei parassiti, preparazione per colonscopia e trattamento preliminare per insufflazioni rettali con Ozono, con risultati potenzialmente equiparabili a terapia endovenosa, efficace ma più invasiva.

E' utile in tante malattie, risultanti di fattori multipli, quali anche di autointossicazioni.

A chi affidarsi per eseguire un'Idrocolonterapia?

Possiamo giudicare da questi pochi elementi se siamo capitati "nel posto giusto":

- L'ICT deve essere sempre preceduta da una **visita medica che accerti le indicazioni alla terapia e le eventuali controindicazioni**. Inoltre è corretto avere almeno un colloquio con il medico dopo aver effettuato il ciclo di terapie. Ciò serve a definire il risultato delle terapie ed avere un consiglio sul proseguo eventuale delle cure.
- Va preceduta da adeguata preparazione (lassativi e abbondanti liquidi)
- Il compito dell'operatore è anche e soprattutto, con le mani sul ventre del paziente, quello **di monitorare il deflusso interno dell'acqua e di favorire con gesti precisi l'evacuazione del materiale senza condizionare negativamente la terapia**.
- Non sempre la decisione di aprire lo scarico per far defluire il contenuto del colon è lasciata al paziente in base alle sue sensazioni, ma è una scelta tecnica dell'operatore che valuta il momento più idoneo per il buon andamento della terapia.
- La terapia nella stragrande maggioranza dei casi non è dolorosa, ma solo fastidiosa in alcuni momenti. In pochi casi la dolorabilità di alcuni tratti deve essere prevista e motivata e vanno prese le necessarie precauzioni per risolvere il problema.

Il paziente può parlare e chiedere informazioni circa l'andamento della terapia.

La pratica dell'Idrocolonterapia (ICT), eseguita con gli strumenti attualmente in uso, risale a circa una quarantina d'anni fa. Nel nostro paese se ne è iniziato a parlare negli anni ottanta ma, una vera diffusione della terapia sta avvenendo soltanto in questi ultimi anni. L'Italia ha il merito di aver collocato l'ICT nell'ambito che le compete cioè quello delle cure mediche, stabilendo che l'operatore debba essere quanto meno un medico. All'estero la terapia è sicuramente praticata molto più che in Italia ma la sua diffusione è avvenuta nell'ambiente delle cure alternative. La conseguenza è che se

l'approccio è superficiale e la tecnica è approssimativa la terapia non può risultare efficace, come un singolo lavaggio non è necessariamente risolutivo. Ciò che si ricava dall'analisi dei media è che l'ICT viene intesa come un semplice lavaggio intestinale necessario a rimuovere delle incrostazioni risiedenti nel colon da parecchi anni, ma è invece anche un esame diagnostico della funzionalità del colon. **Non è la pulizia di un tubo rigido, ma è il mezzo che ci serve per capire le cause del suo malfunzionamento allo scopo di riabilitare delle sue normali funzioni.** Il colon è un organo complesso che produce riflessi e adattamenti indipendenti ma, esistendo delle vie nervose di comunicazione con il cervello, viene spesso condizionato da messaggi che provengono dalle aree cerebrali sedi delle emozioni. **CONCLUSIONI:** Nelle buone abitudini giornaliere ci laviamo sempre la faccia, i capelli, i denti, le orecchie, il corpo, le parti intime. Pensiamo solo a migliorare l'aspetto di certe zone "visibili" oppure manteniamo pulite "almeno periodicamente" anche le funzioni dei distretti ed organi che sono bistrattati più volte al giorno da cibo spazzatura, farmaci, tossici e stress e conseguentemente ci fanno star male?

PERCORSO BENESSERE

1. Visita medica generale (30 minuti)
2. Visita medica e consulenza nutrizionale specifica (1 ora)
3. Idrocolonerapia (50 min) per ogni trattamento, almeno 4 per ciclo
4. Ozonoterapia Medica per terapia del dolore e/o anti aging (15-60 min)
5. Neuralterapia (30 min)
6. Terapie Specifiche Biomedicali (30 min)

Si informa che la prima seduta di **Idrocolonerapia** è preceduta da una visita medica per accertare l'idoneità del paziente ad eseguire la terapia. Si otterranno migliori risultati del trattamento (un singolo trattamento non basta!!), se preceduto da consulenza nutrizionale, e seguita da prescrizione di terapia di mantenimento .

Life Project - Piazzale della Vittoria 24, Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376 779928
www.pediatramantovalute.it - Email: dott.rosa@tin.it